

Egregi signori,

La Fondazione Damiano Tamagni si occupa da 15 anni di prevenzione della violenza giovanile, come è noto la stessa è nata con l'intenzione di non rendere vana l'assurda morte di Damiano. Se all'inizio lo stesso fatto di cronaca poteva fungere da deterrente, ora i giovani potenzialmente a rischio non hanno la stessa percezione della gravità del fatto in quanto all'epoca erano appena o non ancora nati.

Per questo motivo è molto importante far capire loro quali sono le conseguenze di simili gesti e ritengo che il cortometraggio "Violenza Senza Maschera" sia un mezzo di sensibilizzazione molto importante.

A mio modo di vedere e di tutti coloro che hanno visto il film, il regista Marco Bitonti è riuscito perfettamente nell'intento, anche grazie alla forza del mezzo audiovisivo, a creare un filmato che centra l'obiettivo di sensibilizzare gli spettatori su quali possono essere le tragiche conseguenze di un "banale" atto di violenza, come purtroppo ne accadono parecchi fra i giovani.

È importante dire che nel cortometraggio vengono anche evidenziate le conseguenze agli aggressori.

Ho già avuto modo di presentare il film in occasione di due giornate autogestite al liceo di Locarno e alla SSPSS di Canobbio e in entrambe le occasioni il cortometraggio ha suscitato grande emozione agli allievi e anche di più con un adeguato accompagnamento, in questi casi fatto dal sottoscritto.

La Fondazione Damiano Tamagni ha profeso un grande sforzo finanziario per la realizzazione del cortometraggio come mezzo di prevenzione, auspica quindi che lo stesso venga accolto e presentato in tutte le sedi delle scuole medie e professionali, nonché a tutte le classi in cui sia ritenuto necessario.

La fondazione, mediante il sottoscritto o un altro membro, è disponibile a incontrare i docenti e in occasioni particolari gli allievi delle varie sedi, per una visione del film e per raccontare loro i fatti che hanno portato alla creazione della stessa, con tutti i progetti compreso il cortometraggio di Marco Bitonti.

Maurizio Tamagni, presidente.